

Il Parlamento italiano e gli alleati

Alle Camere continua la discussione dei bilanci

ROMA, 6. — Presidenza del vicepresidente Rava. La seduta comincia alle 14.30.
Per la tribuna e per l'ufficio della stampa
CAVAGNARI, sul processo verbale, prega la Presidenza perché il numero delle tessere per la tribuna della stampa sia limitato a quello dei posti.
Esprime la fiducia che in pari tempo la stampa, nel riferire le discussioni parlamentari, non verrà mai meno all'osservanza dell'assemblea.
PRESIDENTE, osserva che la Presidenza non può esercitare alcuna censura sui resoconti dei giornali. Assicura che la distribuzione delle tessere per la tribuna procede con la massima celerità.
Esprime ogni pure la fiducia che la stampa vorrà sempre collaborare col Parlamento per la verità e la sincera conoscenza delle cose che vi si compiono per il bene del Paese (approvazioni).

Il saluto alla città di Ancona

PACETTI manda un saluto ai nostri prodi combattenti di terra e di mare e dell'aria, che respinsero il nuovo selvaggio assalto tentato contro la patriottica città di Ancona, mettendo tre vittoriosi nemici fuori di combattimento, e dando novelle mirabili prove di valore.
Ancona, per la quarta volta fatta segno alle aggressioni del barbaro nemico, diede ancora una volta prova del più sereno coraggio e pur compiangendo le vittime innocenti, esultò per il successo delle nostre armi.
Il saluto della Camera ai nostri forti combattenti sarà pegno ed augurio della prossima vittoria (vissimissimi applausi).

DALL'OLIO, sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, si associa in nome del Governo, al saluto tributato alla patriottica Ancona, che ha dato prova di quella mirabile resistenza e di quella eroica difesa, la quale è necessario complemento della nostra potenza militare e prezioso coefficiente dell'immane finale vittoria (vissimissimi applausi).

BATTAGLIERI, sottosegretario di Stato alla Marina. Ringrazia l'on. Pacetti e la Camera per il saluto rivolto alla R. Marina. Rivolge egli pure un tributo di ammirazione all'eroica Ancona (vissimissime approvazioni). Esprime il più fervido augurio che la forte città, così come fu la prima presa di mira dalle gesta criminali del nemico, possa essere la prima a salutare la gloriosa bandiera d'Italia nel giorno della vittoria (vissimissimi applausi).

GIARDINI, in nome di Udine, che ha esperimentato essa pure i reiterati, micidiali attentati degli aeronautici austriaci, si associa al tributo di ammirazione che la Camera rivolge alla città di Ancona, e in nome delle popolazioni venete, che degli eroismi dei nostri combattenti sono quotidianamente testimoni, manda un riconoscente saluto all'esercito ed all'armata (vissimissime approvazioni).

PRESIDENTE. In nome della Camera e con cuore commosso, si associa alle nobili parole ed ai sentimenti alti e patriottici che gli on. sottosegretari di Stato alle munizioni e alla marina e gli on. Pacetti e Giardini hanno espresso per la gloriosa giornata di Ancona, che vide combattere in terra, in mare ed in cielo.
Ancona ha così belle pagine nella storia del Risorgimento italiano, che meritava l'onore di aggiungere questo fulgido capitolo alla gloria della sua storia ed al suo porto a cui, ora è più di un secolo, Napoleone pensava per la futura grandezza marittima e l'unità italiana, e per il dominio dell'Adriatico, onde accrescere la potenza allo Stato che egli fondava in Italia e che doveva assolvere i voti dei patriotti italiani. Altre città hanno fatto Corona ad Ancona, e ad Ancona la Camera manda un caldo reverente saluto, nel quale ad Ancona unisce Udine, che è alla soglia della guerra, Venezia, Brescia, Verona, Ravenna, Belluno, Milano, Bari, Bardetta, tutte battute dalla nuova tempesta, tutte fulgenti di gloria nella nuova affermazione del valore italiano (vissimissime approvazioni).

Si saluta la gioventù italiana forte e valerosa, che risponde oggi al voto di Dante: « Qui convien ch' uom vada combattuto e vinca » (vissimissimi e generali applausi).

Prega gli onorevoli ministri della guerra e della marina di rendersi interpreti di questi sentimenti della Camera italiana, presso l'esercito e l'armata (vissimissime approvazioni).

Il comunicato ufficiale

ROMA, 6. — COMANDO SUPREMO (Bollettino di Guerra N. 316)
ATTIVITA' DI NOSTRI PICCOLI REPARTI LUNGO LA FRONTE DALLO STELVIO ALLE GIUDICARIE; DUELLI DELLE ARTIGLERIE DAL GARDA AL LARGO ASTICO.
IN VALLE SUGANA SCONTRI DELL'E ARTIGLERIE PARTICOLARMENTE VIVACI NELLA ZONA DEL TORRENTE LARGANZA (BRENTA). — IL NEMICO FU RESPIANTO CON FORTI PERDITE E GLI FURONO PRESI 13 PRIGIONIERI.
NELL' ALTO ISONZO PIOGGIA E NEBBIA LIMITARONO L'AZIONE DELLE ARTIGLERIE E FU INVECE ASSAI INTENSA SULLE ALTURE A NORD-OVEST DI GORIZIA.
SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 5, FURONO RESPIANTI DUE PICCOLI ATTACCHI NEMICI SUI MONTE SAN MICHELE.
Generale CADORNA.

VASSALLO svolge il seguente ordine del giorno:
« La Camera invita il governo a presentare un disegno di legge di unificazione del diritto vigente sulla proprietà del sottosuolo ».

CALESSE, da ragione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche da Bertini — Bianchini — Bovetti — Vinai — Ancona:
« La Camera considerando quanto sia necessario massime nel momento attuale dare incoraggiamento alla sistemazione delle scuole professionali in Italia, fa voti che nel bilancio del ministero di agricoltura e commercio sia ripristinato il fondo che a ciò era assegnato e che per ragioni di economia il governo ha cancellato ».

GIARDINI ha presentato il seguente ordine del giorno:
« La Camera invita il governo a provvedere con mezzi di Stato alla corrispondenza delle rendite dovute dagli istituti di assicurazione della Austria Ungheria e da alcuni di quelli della Germania agli operai ingiustamente che sono privi e versano nelle loro famiglie nella più squallida miseria ».

CAVASOLA ministro dell'agricoltura, dichiara che il governo ha stabilito di elargire mezzo milione a favore degli operai ingiustamente che occupano l'ordine del giorno Ciriari rimandando integri i loro diritti verso gli istituti di assicurazione dell'Austria Ungheria e della Germania.
GIARDINI avrebbe voluto che il governo anticipasse esso le pensioni dovute agli operai ingiustamente che dare agli stessi aiuti finanziari decisi con carattere di sussidio caritativo.

CAVASOLA espone il motivo per cui il governo ha adottato il sistema del sussidio.
GIACOBONE raccomanda alla attenzione del governo e della camera il seguente ordine del giorno:
« La Camera convinta che il governo vorrà favorire in ogni modo la pronta costruzione dei serbatoi artificiali tanto connessi anche con la sistemazione dei bacini montani e col problema della irrigazione passa alla lettura degli articoli ».

La seduta termina alle ore 19.20 — Domani seduta alle 14: verifica dei poteri, elezione di Biondo, versione in legge di vari decreti, seguito discussione bilancio agricoltura, bilancio degli esteri.

SENATO DEL REGNO

Il duca d'Avrara commemorato dall'on. Sonnino

ROMA, 6. — Presidenza del Presidente MANFREDI.
PRESIDENTE. — Commemora il senatore Duca d'Avrara Giuseppe rilevandone i meriti come diplomatico patriota e uomo di studio. (Approvazioni).

SONNINO, ministro degli affari esteri dice: — In 50 anni di carriera dal 1866 al 1916, da addetto ad ambasciatore, il Duca d'Avrara con vera abnegazione e tenace perseveranza diede tutto sé stesso al servizio del Re e del Paese.
Modesto nell'intimo suo egli seppe in ogni occasione ispirare il suo operato ad un alto concetto di patria e ad un profondo sentimento di disciplina.

Il Vostro Presidente ha già tracciato la sintesi della sua vita diplomatica, ma a me piace porre in speciale rilievo la dignitosa prudenza ed il lungo periodo della crisi per la annessione della Bosnia Erzegovina da parte della Austria Ungheria, lo squisito tatto a cui seppe improntare la sua azione di ambasciatore durante il rapido succedersi di importanti avvenimenti politici che dalla nostra guerra europea, e finalmente la rettitudine ed il patriottismo che ispirarono la sua condotta durante le ultime trattative con l'Austria Ungheria. In nome del Governo mi associo al lutto del Senato e al generale compianto. (Approvazioni).

sentite, la legislazione austriaca è migliore della nostra in vari punti e ci incombe il dovere quindi di rimediare con sollecitudine alla nostra inferiorità.

L'alternativa che i nostri fratelli redenti dovranno essere soggetti a leggi peggiori oppure che si debba per essi conservare le leggi di uno stato straniero è indecorosa.

Lo sforzo di migliorare la nostra legislazione ci è imposto anche dall'onore nazionale.

L'Italia e gli alleati

SALANDRA, presidente del consiglio — Fa le comunicazioni già apprese alla Camera sul viaggio in Francia e sulla visita di Asquith.
Si approva fra vivissimi applausi lo invito dei telegrammi come propone il presidente del consiglio.

PRESIDENTE. — Dice che la visita del primo ministro inglese, come quella dei ministri francesi rimarrà graditissimo il ricordo in noi e ad esso si aggiunge la massima nostra gratitudine alla Francia per la accoglienza che è stata fatta ai rappresentanti della nostra nazione.

I sentimenti espressi dal presidente del consiglio sono anche i sentimenti nostri. Vada anche oggi un saluto alle nazioni alleate, un ringraziamento speciale al governo francese per la accoglienza che ha fatto ai nostri rappresentanti con i voti sempre più fervidi per la comune completa vittoria. (Vissimissimi e prolungati applausi).

FERRARIS MAGGIORINO — Mi permetta il Senato di associarmi alle nobili parole testè pronunciate dal presidente del consiglio e dall'illustre presidente di questa assemblea.
Il Senato del Regno che aveva seguito con piacere le festose meritate accoglienze che Parigi tributava ai autorevoli rappresentanti del governo italiano sincero interprete dei sentimenti di solidarietà e di lealtà che uniscono gli alleati nella lotta per la vittoria, ha partecipato certamente alla accoglienza che Roma festosa dedicò al primo cittadino di Inghilterra all'uomo onorato ed onorando che, in questi momenti difficili per la patria sua vide stringersi intorno al suo nome dopo secolari divisioni i rappresentanti di tutti i partiti politici della vecchia Inghilterra.

Lon. Salandra, con splendida parola evocò le grandi figure dell'epopea nazionale che ebbero tributo di onoranza in Inghilterra da Cavour a Mazzini e Garibaldi.
Sono queste unioni intellettuali tra i due paesi che hanno preparato da secoli la unione morale e politica delle due nazioni.

Noi abbiamo nei giorni scorsi degnamente onorato lo Zimbini che col Nencioni e col Graff un moralmente nei suoi studi i due popoli.

Milton e Dante, Spencer e l'Ariosto, Shelley e Petrarca, e l'intera letteratura del periodo Elisabetiano ebbero influenza reciproche di pensiero e di belle e grandi cose pagine, i più bei versi di Shakespeare, di Shelley, e di Byron che non siano dedicate allo spirito e al genio immortale dell'Italia e anche di quella nuova Italia che il nostro collega Marconi ha unito al mondo con delle correnti più antiche e più potenti delle correnti elettriche: la corrente delle invenzioni scientifiche e del genio italiano.
Questi sentimenti io vi prego di accogliere, la mia modesta parola di omaggio alla grande nazione britannica nella fiducia che questa intimità intellettuale prepari e suggelli per l'avvenire quella alleanza politica che deve risplendere come sole di civiltà e libertà tra i popoli alleati. (Vissimissimi applausi).

colta inaudita e contro un avversario potente e che ogni giorno aumenta le sue forze, noi possiamo invocare facilmente la vittoria finale, che ci costerà certo ancora molti sacrifici, ma che splenderà come vittoria della civiltà, della giustizia, e contro la più potente organizzazione che si sia mai veduta della prepotenza e lasciatelo dire: della barbarie. (Vissimissime approvazioni).

Si riprende il bilancio della giustizia e parla l'on. ministro Orlando.

Per l'alleanza completa e leale fra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra

PARIGI, 6. — I giornali pubblicano la seguente nota:

« Asquith è giunto alla stazione di Parigi stamane alle ore 11.30. Briand accompagnato da Ribot, si era recato a riceverlo alla stazione. I ministri francesi salirono nel vagone e si intrattenero lungamente con Asquith. Briand complimentò Asquith per il suo viaggio in Italia. Il successo del viaggio che segue la riunione della conferenza dei governi alleati è tale da stringere vieppiù i legami che uniscono gli alleati e rafforzare la loro azione comune in tutti i campi, politico, diplomatico, finanziario, economico e militare. Briand e Ribot scambiarono con Asquith le loro vedute sulle questioni pendenti ».

Asquith col seguito è giunto alla stazione di Charing Cross.

Asquith accolto ai Comuni

LONDRA, 6. — Asquith ritornato dalla Francia, presiede stamane il Consiglio dei ministri, ove la maggior parte dei suoi colleghi erano presenti per dargli il benvenuto, dopo il suo importante viaggio in Francia e in Italia.
Asquith ha assistito per la prima volta dopo un mese alla Camera dei Comuni vivamente acclamato dai deputati di tutti i partiti.

Ciò che scrive il "Times",

LONDRA, 6. — Il "Times" scrive: « Asquith fece ritorno fra noi dopo essere stato accolto in Italia con entusiasmo senza precedenti ».

« Il Re, il Governo, il popolo reggiarono di cordialità nelle accoglienze fatte al rappresentante della Gran Bretagna. Il popolo italiano deve sapere che questa cordialità di sentimenti verso di noi, trova eco in Inghilterra. Abbiamo la ferma intenzione di stabilire relazioni durevoli con l'Italia e gli altri alleati, sulla base di una intesa e di una cooperazione militare, politica ed economica leale. « Non potevamo scegliere per questa missione un rappresentante migliore di Asquith. I compatrioti di Cicerone seppero apprezzare le sue qualità di oratore ».

Il "raid" d'uno Zeppelin sulla costa nord-est

LONDRA, 6. — Il Ministro della guerra annuncia che uno Zeppelin atterrò ieri alle 21.50 la costa nord-est, ma fu cacciato dal fuoco dei cannoni speciali. Lo Zeppelin lanciò alcune bombe, ma si ignora se vi furono perdite umane o danni.

Un sottomarino tedesco affondato nella Manica

PARIGI, 6. — Un comunicato del Comando della marina del 5 corrente dice: « Un sottomarino tedesco fu affondato oggi da una squadriglia anglo-francese. Gli ufficiali e l'equipaggio furono salvati e fatti prigionieri ».

Nordamericani sul vapore affondato

LONDRA, 6. — I giornali annunciano che il dipartimento di Stato di Washington fu informato dal console degli Stati Uniti Cork che quattro americani si trovavano a bordo del piroscafo inglese Werwindare che fu silurato.

Un vapore italiano arenato

MADRID, 6. — Si ha da Algeiras: Il vapore italiano Hispania si arenò sulla spiaggia presso Tarifa. L'equipaggio è salvo.

Il discorso del cancelliere tedesco

Il talento profetico del cancelliere e la gloria imperitura del bulgari

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino (Reichstag). — L'aula è affollata, molti deputati sono in divisa, sono affollate pure le tribune.
Aperta la seduta il Cancelliere Bethmann-Holweg pronuncia un lungo discorso.

Ricorda il quadro della situazione militare da lui fatto tre mesi addietro. Dice che gli avvenimenti giustificano la sua fiducia di allora.
L'impresa dei Dardanelli finì con un insuccesso. Il Montenegro e l'Albania settentrionale sono nelle mani dei nostri alleati, dopo che nella vittoriosa campagna contro la Serbia, al nostro fianco e al fianco degli austro-ungarici, l'esercito bulgaro si conquistò gloria imperitura. Gli inglesi si contentano di liberare il loro esercito chiuso a Kutelamara. I Russi pervennero con grande prevalenza di forze ad impossessarsi di Erzerum, ingenti forze turche impediscono la loro ulteriore avanzata.

Come gli assalti della massa russa in Galizia il valore tenace delle truppe austro-ungariche respinse gli attacchi italiani contro le posizioni dell'isonzo.
Con sforzi inauditi i russi gettarono colonne sul lungo fronte anche contro la nostra linea, gli assalti si spezzarono con perdite enormi al fronte di Hindenburg e dei suoi valorosi.
I governi avevano detto ai popoli nemici che noi volevamo alla fine delle nostre forze militari, che non avevamo più soldati, che il morale delle truppe era intaccato. Credo che la battaglia di Verdun farà loro mutare pensiero.

La questione dell'affamamento

Il Cancelliere continua:
« Le operazioni preparate con genialità sono compiute da truppe eroiche ottenenti vantaggio su vantaggio contro un nemico lottante con valore e pieno di abnegazione ».

Il Cancelliere fa l'elogio dell'esercito e prosegue:
« I nostri nemici credono che lo scopo che non può attuarsi con le armi essi riusciranno a raggiungere con l'affamamento del blocco. I nemici dimenticano che la amministrazione dello Stato, grazie alle forze di organizzazione di tutta la popolazione, all'altezza dei più gravi compiti nella distribuzione di viveri, dimenticano che il popolo tedesco dispone di un enorme riserva morale, concedetegli di limitare i bisogni della vita, forte e salda negli ultimi decenni. Che cosa sarebbe se, per esempio, nel consumo della carne e in altre condizioni di vita ritornassimo temporaneamente alle condizioni del 1870? Credo che i nemici rammentino come anche la generazione di allora avesse vigorosamente difeso il diritto internazionale ».

re sufficiente per dare forti colpi. Questi mesi sono difficili, recano limitazioni e sacrifici a parecchie famiglie. Più piena, più grata diviene la nostra ammirazione per lo spirito di sacrificio, di devozione alla patria onde l'esercito e la popolazione si adattano nell'epoca aspra e sono pronti a tutto sopportare in questa lotta di vita o di morte.

Questo dicono le relazioni giungenti dall'intero paese; ma dicono contemporaneamente che il lavoro di coloro che sono rimasti a casa da i suoi frutti. La semenzaione dell'avverso prece bene. Da molti anni i rapporti sullo stato delle semine non concedevano speranze così liete. Il raccolto delle granaglie nel 1915 fu tra i peggiori da decenni. Pure il paese bastò fino al nuovo raccolto; anzi estramare nell'anno nuovo con splendida riserva. La forza agraria della Germania si confermerà e ne usciremo bene per il futuro come bastiamo sicuri. Nella brama di stringerci, di affamarci, di estendere la guerra all'intero popolo tedesco alle donne ed ai bambini, l'Inghilterra ed i suoi alleati passeranno sopra i diritti dei neutrali che esercitano il commercio ed il traffico con gli Stati dell'Europa centrale.

Il governo inglese non dispose ancora alla nota americana del 5 novembre 1915 contenente una esplicita esposizione delle violazioni del diritto internazionale commesse dall'Inghilterra e come essa altre proteste dei neutrali non ebbero per risultato che le ulteriori violazioni ai diritti dei neutrali. Il governo inglese non dubitò neanche di vietare gli sforzi filantropici dell'America, come l'invio del latte ai fanciulli tedeschi.

Le rappresaglie contro il blocco

Il Cancelliere dell'impero prosegue:
« Il recente Order in Council, minaccia l'illegittimo commercio verso il porto di neutrali di un nuovo inasprimento contrario al diritto internazionale del normale di blocco contro le cui violazioni sinora il governo americano aveva già protestato ».

« Nessun neutrale abbia e non simuli per noi, può considerarsi il diritto di difendersi di fronte a questa guerra di affamamento contraria al diritto delle genti, nessuno può chiedere di lasciarsi strappare le armi di difesa di cui disponiamo, noi le impieghiamo e dobbiamo impiegarle. Rispettiamo i giustificati diritti dei neutrali, il commercio e il traffico mondiale; ma dobbiamo aspettarci riguardo che i nemici saranno sempre e riconosciuti ».

ma la più semplice legge dell'umanità. Il Cancelliere rileva quindi la dichiarazione di guerra al Portogallo, la quale viola frequentemente la neutralità e fece una rapina delle navi tedesche agendo sotto la pressione della Inghilterra.

La polemica con Asquith
«Allorché il 9 novembre manifestai la nostra disposizione a parlare di pace, dissi, che non potevo scorgere una traccia di una eguale disposizione negli avversari. Che avessi ragione lo dimostra tutto ciò che avvenne nel frattempo e ciò che udiamo dalla bocca dei dirigenti degli Stati nemici.

«I discorsi di Londra, di Parigi, di Pietrogrado e di Roma sono così chiari che non importa rilevarli. Dirò solo una parola all'indirizzo di Asquith. Alle sue invettive personali non rispondo perché non ritengo dignitoso le insiurie personali neanche in guerra.

«Per Asquith rimane come promessa di qualsiasi negoziato di pace la completa distruzione della potenza militare della Prussia. Nello stesso tempo egli non trova nel mio discorso che proposte di una pace tedesca.

«Trattare le proposte della pace, come fossero fatte dall'altro parte è cosa a cui ciascuno è pronto. Pongiamo il caso che offrissi ad Asquith di esaminare con me la possibilità della pace con la definitiva e completa distruzione della potenza militare della Prussia. Il colloquio finirebbe prima di cominciare (ilarità). Non ci rimane che una sola risposta a siffatta condizione di pace ed è la risposta che dà la nostra spada. (Approvazioni).

Le nuove minacce all'Europa
del sanguinario prussiano

«Se gli avversari vogliono che continui l'uccisione e la devastazione dell'Europa la colpa è loro. Noi siamo pronti, il nostro braccio darà colpi sempre più formidabili (Approvazioni). Quando scoppierà la guerra rammentate le parole di Moltke che, cioè, ancora una volta dovremo difendere ciò che raggiungeremo nel 1870. A tutela della nostra unità e della nostra libertà scenderemo in lotta; la nazione è con noi come un solo uomo e i nostri nemici vorrebbero distruggere questa compatta e libera Germania. Essi si romperanno la testa.

«Per noi invece, lo scopo della guerra odierna è quello di rendere la Germania una compagna così salda e di tutelarla così fortemente in modo che nessuno abbia più la tentazione di volerla annientare e che tutto il mondo debba riconoscere il nostro diritto al libero sviluppo della nostra forza. Noi tendiamo alla salvezza del continente europeo scosso oggi sulle sue basi.

Bethmann-Hollweg soggiunge che la coalizione nemica nulla può offrire all'Europa e mentre la Russia può offrire la sorte della Polonia e della Curia, la Francia quella di una Germania che fu una sorella per la Germania, l'Inghilterra quella di una divisione di una eccitata e permanente che essa chiama equilibrio, e che fu la causa dell'indivisa miseria, che l'odierna guerra ha recato all'Europa.

«Se queste tre potenze non si fossero riunite contro la Germania, se non avessero tentato di spingere la ruota della storia in tempi passati per sempre, la pace dell'Europa si sarebbe rinviata ancora le forze del tranquillo sviluppo. A ciò tendeva la politica tedesca prima della guerra; noi potevamo avere ciò che volevamo del pacifico lavoro, nostri avversari scelsero la guerra. (Proteste di Liebknecht).

Il Cancelliere continua dicendo: «Scenderemo nella lotta per nostra difesa e non abbiamo mai indietreggiato. La Germania e l'Austria Ungheria non intendevano porre sul tappeto il problema polacco. Questo è stato messo innanzi dal risultato delle battaglie e ora attende la sua soluzione.

«La Germania e l'Austria Ungheria lo risolveranno. La storia dopo scosse come quelle attuali non conosce uno «status quo ante». Il Belgio dopo la guerra sarà un altro. La Polonia del Cichovick e dei cosacchi non esiste più. I Cichovick e i cosacchi non ritorneranno dove nel frattempo i tedeschi, gli austriaci e i polacchi lavorano onestamente per l'infelice paese.

La pace germanica
Pue Asquith che parla di principi di nazionalità suppone che la Germania abbandonerebbe un popolo che essa e la sua alleata liberarono. Fra il Belgio e la Polonia, la Germania, la Russia, l'Inghilterra, la Polonia, l'Italia, non deve fare la seconda volta far marciare il suo esercito contro i non protetti confini della Prussia orientale, non deve fare col denaro francese della terra della Vistola la porta di irruzione nella non tutelata Germania. (Approvazioni). Nessuno crederà neanche che noi ad oc-

donte vogliamo sacrificare senza pietà la sicurezza del nostro avvenire, le terre ove scorre il sangue del popolo. Noi crediamo nella garanzia perché il Belgio non diventi uno Stato vassallo anglo-francese e militarmente ed economicamente un posto avanzato contro la Germania. Anche in ciò la storia non conosce ritorno, anche colà la Germania non può abbandonare i flammighi alla Francesizzazione. (Approvazioni e interruzioni).

LIBKNECHT dice: — Ma garantite al Belgio lo sviluppo sulla base della sua lingua e dei suoi costumi. Il Cancelliere continua: «Non vogliamo avere vicini che non si uniscano nuovamente contro di noi per strozzarci, ma con cui cooperare per la reciproca utilità.

L'Europa che sorgerà da questa guerra, la più immane avvenuta, non somiglierà in molte cose alla antica e dovrà essere una Europa di pacifico lavoro.

«La pace deve mettere fine alla guerra dovrà essere duratura e non celare un germe di nuove guerre ma recare un ordinamento definitivo e pacifico delle condizioni europee.

Il Cancelliere parla quindi della stretta unione con gli alleati che continuerà dopo la pace a beneficio reciproco, economico e commerciale. La sorte delle Colonie sarà decisa sul continente dalle vittorie tedesche, le quali apriranno il mondo allo spirito di iniziativa tedesca.

Ripete che la Germania non vuole la guerra. Essa non pensava a mutare i suoi confini e non minacciava alcuno, non fu la cupidigia di conquiste che le diede la forza di resistere in casa. L'anima delle colonne che don l'assalto a Verdun ricorda anche l'esercito tedesco in Russia, in Oriente e in Francia. Il Cancelliere così conclude:

«Uno spirito e una volontà ci uniscono e ci guideranno come guideranno i nostri figli e i nostri nipoti attraverso le lotte dei loro padri verso un forte e libero avvenire. (Applausi).

LIEBKNECHT interrompe con grida che suscitano proteste. (Stefani).

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise

Presidente: avv. Domini — P. M.: il Procuratore del Re avv. Piatti — Cancelliere: Cabrini.

L'incendio dell'ufficio municipale di Piasano di Pordenone

Accusato: Carmel Beniamino di Flaminio di anni 31 da Piasano di Pordenone, impiegato municipale detenuto dal 13 aprile 1915, imputato di avere nella notte dal 12 al 13 aprile 1915 nella frazione di Cecchini, volontariamente appiccato il fuoco all'edificio municipale di Piasano che rimase in gran parte distrutto, arrecando un danno di lire 18 mila.

Terza mattina venne ripreso il processo. Il Presidente lesse i quesiti e quindi fece la sua requisitoria al P. M. concludendo per chiedere ai giurati un verdetto che dichiarasse la semi-responsabilità dell'accusato.

Il difensore, avvocato Bertacchi, con argomentazioni giuridiche e con le prove emerse dalle testimonianze concluse trattarsi veramente di un irresponsabile.

Il verdetto dei giurati fu conforme al parere della difesa. Il Presidente dichiarò assolto Beniamino Carmel che però ritornò in carcere e dovrà poi per qualche tempo rimanere ricoverato in un Manicomio.

Spionaggio e furto
Oggi viene discussa la prima delle cinque cause per spionaggio, fissate per questa sessione.

Carnalutti Vincenzo fu Antonio di anni 59 mediatore, da Gemona, arrestato il 24 aprile 1915 è imputato: a) di tentato spionaggio per avere indebitamente tentato di rifare il disegno e la posizione del forte Motta Ercole di Ospedaletto di Gemona nel giorno 24 aprile 1915;

b) di furto semplice per avere rubato in epoche in luoghi ed in danno di persone imprecisate la somma di lire 25.75 per mezzo di un ferro tondo di vischio;

c) di porto di coltello per avere asportato senza giustificato motivo nelle circostanze di cui il reato a) un coltello a serramanico della lunghezza di sette centimetri.

Vi sono da escludere quattro testi di accusa.

L'accusato è difeso dall'avv. Turco.

Il cambio
ROMA, 8. — Il cambio per domani è di 123.03.

ROMA, 8. — Cambio medio ufficiale accertato il 6 aprile da valere per il 7. — 110.00/12 — 31.55 — 127.14 1/2 — 661 — 283 — 122.74 1/2.

Cronaca Provinciale
Gli allori del Comune di Firenze giunti ad Aquileia

Ci scrivono da Aquileia, 5: In questi giorni con l'opera intelligente e amorosa dei nostri soldati furono piantati nel cimitero di Aquileia i lauri che ha mandato il comune di Firenze e i cespiti di rose che ha offerto Ugo Dotti. Così la linea del Carso si disegna ora, di là dall'alto cimitero, sopra la bella siepe di allori, che sono un elemento di bellezza ed esprimono un nobile omaggio ai caduti che dormono nel cimitero all'ombra della vetusta Basilica.

Le rose metteranno una nota di colore nel fondo nudo e freddo delle grandi absidi. Ora si sta provvedendo a sostituire le croci di legno con croci di ferro battuto.

Aquileia sensibile alla gentile offerta venuta dalla città dei fiori esprime pubbliche azioni di grazie.

Da MANAIO
Seduta consigliare - Per l'acquisto dello zucchero - Commissione per le tasse comunali

Ci scrivono, 6 (n.): Il Consiglio Comunale riunitosi in seduta ordinaria ieri alle ore 18 ha preso le seguenti deliberazioni: Ha approvato alla unanimità in seconda lettura la accettazione del prestito di lire 166.300 per la costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo.

Sulla domanda di pagamento delle specifiche per fornitura di medicinali ai poveri, ha deliberato di incaricare la giunta per la corrispondenza di un acconto, salvo l'esame e conseguente liquidazione delle specifiche stesse.

Ha confermato nella carica di membro della Commissione per l'impianto elettrico municipalizzato, i signori Boranga Giovanni e Beltrame Giovanni fu Gio Batta.

In seduta segreta: Ha approvato la concessione di un sussidio, in prima lettura, a Centazzo Bonavolta Maritana per una cura in uno stabilimento speciale.

L'assessore anziano di questo Comune ha invitato il sindaco del Comune di Fanna, Cavasso Nuovo, Priano, Arba e Vivaro ad una riunione che avrà luogo nel giorno di lunedì 10 corrente alle ore nove antimeridiane, per conferire circa la provvista dello zucchero.

La Commissione per la revisione della matricola per la tassa di famiglia, riunitasi ieri, ha preso in esame 23 ricorsi presentati dai contribuenti contro le decisioni della giunta.

Vennero accolti dieci reclami, respinti otto e cinque accolti in parte.

Da PORDENONE
Tenore «Roma»

Ci scrivono, 6 (n.): Come abbiamo annunciato al Teatro Roma si svolge un breve corso di rappresentazioni delle opere «Don Pasquale» e «Barbiere di Siviglia» rappresentazioni, che hanno incontrato il favore del pubblico il quale accorre numeroso ad applaudire i bravi artisti.

Ieri sera ha avuto luogo la prima rappresentazione del «Barbiere» ove la parte di Figaro era sostenuta dal baritone Pietro D'Andrea.

Eccellente artista il D'Andrea ha condiviso gli onori della serata con il signor Giuseppe Dornier (come d'allevato) con il signor Carlo Rossi (un ottimo Don Bartolo), con la signora Castagnoli che il pubblico pordenonese ha già applaudito molti anni or sono e con il signor Vittorio Braddotti (Don Basilio).

Anche l'orchestra, di molto migliorata dall'eccezione del «Don Pasquale» si è fatta apprezzare sotto la direzione del maestro Alfredo Giori.

Questa sera seconda rappresentazione del «Barbiere».

Da S. VITO al Tagliamento
Nuova stazione di monta equina

Ci scrivono, 6 (n.): Per iniziativa delle locali istituzioni agricole l'Amministrazione di Agricoltura e Circolo Agricolo e per lo efficace interessamento ed appoggio della Commissione Zootechnica Provinciale venne istituita in San Vito una stazione di monta equina che incomincerà a funzionare con domenica prossima 9 aprile.

Venne ad essa destinato un ottimo stallone biondino inglese di nome «Ovidio» figlio di «Edifone» di razza Hackney e di «Ovidio» di razza Hackney, e che funzionerà per la produzione del cavallo artigiano.

La tassa di monta è fissata in lire sedici. La stazione è posta in Viale Madonna di Rosa presso il signor Fogolin dal Tel. mezzogiorno del conte Ro-

L'orario fino al 10 maggio è dalle 8.30 alle 10 e dalle 16.30 alle 17.30; dal

10 maggio al termine della stagione, dalle 6.30 alle 8 e dalle 18 alle 19.30. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito presso il Circolo Agricolo.

Da OVARO
Per onorare la memoria d'un giovane eroe

Ci scrivono, 6 (n.): In morte del sotto tenente Ermano Magrini caduto per la Patria si raccolsero le seguenti offerte pro locale Comitato per la Assistenza Civile: Famiglia Sartogo 5 — Famiglia Colledari 5 — E. Martina Ispettore forestale 2 — Brovedani Silvio 2 — Zullani Giovanni 1 — Nobili Gerolamo 1 — Famiglia Pittin 2 — Da Pozzo Luigi 2

Da CIVIDALE
Locanda sanitaria

Ci scrivono, 5 (n.): Domenica prossima presso la Cucina della Casa di Ricovero verrà inaugurata la locanda sanitaria benefica e previdente istituzione per combattere la pellagra, specialmente nei suoi primi stadi.

La Locanda funzionerà quaranta giorni ininterrotti.

Emporio Coltellerie
(Vedi avviso in IV a pagina)

Una madre friulana

Una madre friulana, donna virtuosa, genitrice amorosissima, della quale toccammo il caso per rispetto al dolore e per non offendere l'umana modestia, così annunciava all'unico fratello la morte del figliuolo primogenito, ufficiale degli alpini, caduto da prode sul campo dell'onore:

Lunedì, 4 aprile 1916.

Mio caro, Pur troppo quello che si aveva ragione di dubitare, è successo. Il mio povero Ermano è rimasto nell'altico della notte dal 26 al 27 a Pal Piccolo.

La salma non fu potuta rinvenire che ieri tre aprile, forse arrischiando altre vite. Lo hanno portato a Timau. Nel mio immenso dolore è un conforto il saperlo morto nella maniera da lui desiderata e cercata.

Non lo rivedrò più il mio prediletto e buon figliuolo, ma il conforto che mi solleverà in questo po' di vita che mi rimane, sarà quello di saperlo ripartito da questa terra, buono quale ci venne, senza che nessuna delle sozzure da cui siamo attorniti, arrivasse a contaminarlo. Questo è tutto il mio sollievo in tanto dolore.

La maledettissima razza che tre volte ha privato questa nostra casa dei volenterosi suoi figli, verrà, non dubito più, tra breve annientata.

Spero che tanto sangue non sia sparso invano.

Vi saluto e vi bacio tutti affettuosamente. Lucrezia.

Quando una Madre, colpita nel più tenero e nel più sacro dei suoi affetti, si attinge nella nobiltà dell'animo e nella fede altissima in quell'ideale per il quale le è caduto il figliuolo, tanta forza quanta ne traspare da questa nobile lettera, non vi può essere alcuno che non convinga con quanto ebbe a dire in Consiglio Provinciale l'illustre suo Presidente, che: «con tali figli e con tali genitori sarà immancabile la vittoria della stirpe italiana».

I decorati al valore
caduti sul campo dell'onore

Nel giornale «Il Tiro a Segno Nazionale» il segretario della Società Veterani e Reduci di Forlì, Antonio Ricci, pubblica lo specchio dei morti sul campo dell'onore decorati al valore, delle varie provincie.

Il Friuli apprenderà da queste antiche cifre, con commozione ed orgoglio, l'eroismo dei suoi figli che diedero la vita nella santa guerra che l'Italia combatte per la sua indipendenza.

Alessandria 37 — Ancona 5 — Aquila 10 — Arezzo 6 — Ascoli Piceno 2 — Avellino 12 — Bari 6 — Belluno 4 — Benevento 1 — Bergamo 7 — Bologna 3 — Brescia 7 — Cagliari 14 — Calliano 7 — Campobasso 4 — Caserta 17 — Catania 6 — Catanzaro 4 — Chieti 3 — Como 11 — Cosenza 1 — Cremona 6 — Cuneo 10 — Ferrara 1 — Firenze 18 — Foggia 4 — Forlì 5 — Genova 18 — Gironi 5 — Grosseto 3 — Lecce 4 — Livorno 1 — Lucca 4 — Macerata 6 — Mantova 6 — Massa Carrara 3 — Messina 14 — Milano 20 — Modena 6 — Napoli 20 — Novara 16 — Padova 3 — Palermo 8 — Parma 5 — Pavia 16 — Perugia 14 — Pesaro Urbino 4 — Piacenza 4 — Pisa 4 — Porto Maurizio 4 — Potenza 11 — Ravenna 6 — Reggio Calabria 8 — Reggio Emilia 3 — Roma 20 — Rovigo 2 — Salerno 10 — Sassari 6 — Siena 7 — Siracusa 10 — Sondrio 4 — Teramo 5 — Torino 43 — Trapani 2 — Treviso 7 — Udine 60 — Venezia 5 — Verona 9 — Vicenza 8 — Trieste 3 — Colonia Entera 4.

Gubian Egldio 2 — E. Gavazzoni 1 — C. Stellweger Ispettore forestale 2 — Giacomelli Osvaldo geometra 5.

Da CIVIDALE
Locanda sanitaria

Ci scrivono, 5 (n.): Domenica prossima presso la Cucina della Casa di Ricovero verrà inaugurata la locanda sanitaria benefica e previdente istituzione per combattere la pellagra, specialmente nei suoi primi stadi.

La Locanda funzionerà quaranta giorni ininterrotti.

Emporio Coltellerie
(Vedi avviso in IV a pagina)

Una madre friulana

Una madre friulana, donna virtuosa, genitrice amorosissima, della quale toccammo il caso per rispetto al dolore e per non offendere l'umana modestia, così annunciava all'unico fratello la morte del figliuolo primogenito, ufficiale degli alpini, caduto da prode sul campo dell'onore:

Lunedì, 4 aprile 1916.

Mio caro, Pur troppo quello che si aveva ragione di dubitare, è successo. Il mio povero Ermano è rimasto nell'altico della notte dal 26 al 27 a Pal Piccolo.

La salma non fu potuta rinvenire che ieri tre aprile, forse arrischiando altre vite. Lo hanno portato a Timau. Nel mio immenso dolore è un conforto il saperlo morto nella maniera da lui desiderata e cercata.

Non lo rivedrò più il mio prediletto e buon figliuolo, ma il conforto che mi solleverà in questo po' di vita che mi rimane, sarà quello di saperlo ripartito da questa terra, buono quale ci venne, senza che nessuna delle sozzure da cui siamo attorniti, arrivasse a contaminarlo. Questo è tutto il mio sollievo in tanto dolore.

La maledettissima razza che tre volte ha privato questa nostra casa dei volenterosi suoi figli, verrà, non dubito più, tra breve annientata.

Spero che tanto sangue non sia sparso invano.

Vi saluto e vi bacio tutti affettuosamente. Lucrezia.

Quando una Madre, colpita nel più tenero e nel più sacro dei suoi affetti, si attinge nella nobiltà dell'animo e nella fede altissima in quell'ideale per il quale le è caduto il figliuolo, tanta forza quanta ne traspare da questa nobile lettera, non vi può essere alcuno che non convinga con quanto ebbe a dire in Consiglio Provinciale l'illustre suo Presidente, che: «con tali figli e con tali genitori sarà immancabile la vittoria della stirpe italiana».

I decorati al valore
caduti sul campo dell'onore

Nel giornale «Il Tiro a Segno Nazionale» il segretario della Società Veterani e Reduci di Forlì, Antonio Ricci, pubblica lo specchio dei morti sul campo dell'onore decorati al valore, delle varie provincie.

Il Friuli apprenderà da queste antiche cifre, con commozione ed orgoglio, l'eroismo dei suoi figli che diedero la vita nella santa guerra che l'Italia combatte per la sua indipendenza.

Alessandria 37 — Ancona 5 — Aquila 10 — Arezzo 6 — Ascoli Piceno 2 — Avellino 12 — Bari 6 — Belluno 4 — Benevento 1 — Bergamo 7 — Bologna 3 — Brescia 7 — Cagliari 14 — Calliano 7 — Campobasso 4 — Caserta 17 — Catania 6 — Catanzaro 4 — Chieti 3 — Como 11 — Cosenza 1 — Cremona 6 — Cuneo 10 — Ferrara 1 — Firenze 18 — Foggia 4 — Forlì 5 — Genova 18 — Gironi 5 — Grosseto 3 — Lecce 4 — Livorno 1 — Lucca 4 — Macerata 6 — Mantova 6 — Massa Carrara 3 — Messina 14 — Milano 20 — Modena 6 — Napoli 20 — Novara 16 — Padova 3 — Palermo 8 — Parma 5 — Pavia 16 — Perugia 14 — Pesaro Urbino 4 — Piacenza 4 — Pisa 4 — Porto Maurizio 4 — Potenza 11 — Ravenna 6 — Reggio Calabria 8 — Reggio Emilia 3 — Roma 20 — Rovigo 2 — Salerno 10 — Sassari 6 — Siena 7 — Siracusa 10 — Sondrio 4 — Teramo 5 — Torino 43 — Trapani 2 — Treviso 7 — Udine 60 — Venezia 5 — Verona 9 — Vicenza 8 — Trieste 3 — Colonia Entera 4.

La marca di qui-l'ora sul vaglia postale

La Direzione Provinciale delle Poste ci prega di consigliare i contribuenti che pagano le imposte e le tasse con vaglia postale di applicare preventivamente sul vaglia stesso la marca di quietanza o di spedire qualche contante in più dell'importo effettivo che deve essere trasmesso, e ciò allo scopo di evitare che rimbanga scoperto il debito rispettivo per l'importo della quietanza.

L'esito della mostra di conigli al macello

Questa mostra che sorse per lodevole iniziativa dell'ispettore veterinario dottor U. Selan, si è chiusa tosto con esito veramente lusinghiero.

I visitatori di ogni età, furono intorno al miglio: notavano autorità civili, istituti di istruzione, operai, agricoltori, militari.

Apprezzatissime le razze da carne, tra le quali vi erano dei veri giganti della specie, quella da pelliccia e quelle fantastiche di lusso.

Esposero i signori: avv. R. Burgarl, U. Sirovich, ing. Cantoni, il Maresciallo dei Carabinieri signor Manzoni, il signor Cazzaniga ed il sig. Di Bortoli tutti di Udine.

Notata la varietà di gabbie razionali che andavano da quella semplice costruita con una comune botte o cassa da imballaggio, a quelle più complesse a ripiani, con percheetto, ecc.

Gradito l'opuscolo «Il coniglio» compilato dal dottor U. Selan e stampato dall'Associazione Agraria Friulana, che venne distribuito gratis a tutti i visitatori.

Una dottoressa friulana

Ieri nell'Ateneo Bolognese si laureava in medicina - chirurgia Cesira Zaglin prima concittadina.

Alla prima donna friulana che tenta il difficile cammino delle scienze mediche, auguri e felicitazioni.

Una spedizione notturna dei nostri pompieri e gli incendi che li incalzano

Una telefonata verso le 18.30 di ieri avvertiva i pompieri della nostra città che un grave incendio era scoppiato a Santa Margherita ed urgeva, no soccorsi.

Immediatamente partivano tre squadre di pompieri con automobile, un camion ed un carro attrezzi, in tutto circa una ventina di uomini con due pompe a mano e gli ordigni relativi.

Quando furono giunti a Santa Margherita seppero che nessun incendio era scoppiato in quei paraggi, ma che il fuoco doveva essere invece, secondo alcune voci che correvano, sopra Faddis, a Subit.

Le squadre si dirigevano allora da in parte, ma ad un certo punto del viaggio il carro con gli attrezzi dovette fare un retrocedere, causa una ripidissima salita che non poteva essere superata dai cavalli.

Più innanzi, l'antico carro causa l'assoluta e le strade pessime riballava in un fosso, fortunatamente senza gravi conseguenze per coloro che vi stavano sopra.

Verso la una di questa mattina la fortunata spedizione faceva ritorno al deposito in Piazza XX Settembre, senza aver potuto raggiungere la meta.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari
Il signor Frova Luigi di Codroipo offre all'ufficio notizie lire 5.

La presidenza ringrazia.

Offerte pervenute al «Giornale di Udine»
Emilia e Pietro Salterio offrono all'Assistenza Civile (nona offerta) lire 100.

Tenore Sociale
NOVO CINE

Questa sera nuovo programma al trionfo come segue. «Attraverso il Ceylan» panoramica dal vero. «Il reprobato» potente dramma in tre parti. «Casa in comune» scena comica.

Accompagnamento di orchestra. Le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Domani si darà il capolavoro patriottico: «La patria redime».

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Programma speciale per Venerdì 7, Sabato 8 e Domenica 9 aprile 1916. «Silvio Pellico» il martire dello Spielberg — capolavoro cinematografico in quattro parti edito dalla casa Alba Film. Riduzione del cav. A. Jan dolo — Messa in scena di L. Pavanelli.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Mercati di ieri
PIAZZA XX SETTEMBRE
(Etolitro)

Granoturco bianco da 18 a 19 — Granoturco giallo da 19.50 a 22 — Cinquantino da 17 a 18 — Faguglioli al quintale da 20 a 40 — Tridoglio al chilogrammo da 1.20 a 1.50 — Erba Spagna da 2 a 2.80.

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi da 40 a 80 — Fichi secchi a 50 — Patate da 5 a 10 — Radichetto da 70 a 75 — Spinacoe da 25 a 30.

Orario ferroviario
PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5. Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissima). Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.34 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.40. San Giorgio di Nogara - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20. San Daniele (Porta Gemona): 8.24 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE
Cormons: 7.37 — 17 — 22.41. Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissima) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Valla Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 5.25 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 18.20. Cividale: 8.15 — 15 — 20.20. Venezia - San Giorgio di Nogara: 11.20 — 15.20 — 21.20. San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 18.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere
Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5. Arrivi a Belvedere (Imbarcatoio): 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.39 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40. Arrivi a San Giorgio Nogara: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio), arriva e parte il piroscafo di Grada.

La Rosa del Mercato
Romanzo di CARLO MEROUVEL

— Sono andato solo per la campagna per riflettere a mio bell'agio. Vi avranno dato ad intendere che ero a caccia. Oh! si, pensavo proprio a quel frivolo passatempo. Pensavo a voi, Rosa e riflettevo che per possedervi io potevo commettere anche un delitto, che mi è impossibile vivere con i vostri disprezzi, che mi siete necessaria come l'aria che respiro e che quando anche dovessi scontare col patibolo la mia pazzia, vedete sino a qual punto mi rendete insensato, non sarebbe un pagar troppo cara la felicità che vi dovrei. E' amore, questo? E conoscete molti fra quegli amici che preferite, in quel mondo che tanto esaltate, che sono capaci di una così profonda e ardente passione?

— Un delitto, avete detto? — Sì, Rosa, un delitto, se occorre. Tutto, piuttosto che sapervi di altri. — Sarebbe il primo che avreste commesso — ella disse con gli occhi fissi su di lui, facendo allusione al testamento rubato.

Il viso del marchese prese tosto una espressione sinistra e minacciosa. — Che intendi dire? — Intendo dire che, infatti, non siete uomo da rifuggire dinanzi ad un delitto per appagare la vostra cupidigia.

Il marchese diventò livido. — Ah! — egli esclamò — chi ha potuto sì bene istruirti a mio riguardo? — Mi hanno raccontato che un gior-

no vi siete introdotto in casa di un pover'uomo, che moriva, un povero medico di campagna. Quell'uomo aveva scritto il suo testamento. Quel testamento lo avete rubato.

Recentissime

La battaglia di Verdun Sulle rive della Mosa

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Nel Belgio il tiro di artiglieria sulle truppe nemiche di fronte a Stenay ha dato buoni risultati. A nord dell'Aisne la nostra artiglieria si è mostrata attiva tra il bosco di Beaumont (a sud di Craonne) e Berry au Bac. »

« In Argonne la nostra artiglieria ha continuato i suoi tiri di concentramento sulle linee e vie di comunicazione del fronte nemico, specie nella regione di Montfaucon e del bosco di Manheucourt. »

« Ad ovest della Mosa giornata calma. Ad est della Mosa cannoneggiamento intermittente nel settore di Douaumont-Vaux. Nessuna azione di fanteria sull'insieme del nostro fronte nella regione di Verdun. » (Stef.)

I motivi della relativa calma

PARIGI, 6. — Dopo i gravi insuccessi riportati dai tedeschi per due giorni di seguito sulle nostre due ali, la giornata del 5 è stata contrassegnata da una calma da una relativa calma.

Il nemico non ha tentato alcuna azione di fanteria. Ad est della Mosa i nostri fantaccini hanno continuato a realizzare a colpi di granata qualche progresso nelle trincee a nord del bosco di La Caillette che il comunicato tedesco odiermo riconosce finalmente in modo implicito di averci dovuto cedere ancora. Anche il cannoneggiamento è diminuito di intensità ed è divenuto intermittente sul fronte Douaumont-Vaux.

Ad ovest la notte come la giornata sono state quasi calme. La calma dell'avversario si spiega con la necessità in cui si trova da una parte di rifornire le batterie dopo parecchi giorni di bombardamento con sostenuta violenza e soprattutto, dall'altra parte, di riformare o sostituire le unità decimate negli ultimi combattimenti di Avocourt, di Belinécourt, di Douaumont e di Vaux.

Perché è un fatto confermato fino all'evidenza dalle operazioni dal principio dell'aprile. I tedeschi sul nostro fronte della Mosa, pagano assai cari i piccoli successi, i quali non conducono a nulla, come nel villaggio di Manheucourt e sulla riva destra del ruscello di l'Orge, oppure non sono mantenuti se si tratta di una posizione di copertura. Così i vigorosi contrattacchi ci hanno ricondotto nel bosco di Avocourt il 29 marzo, dopo 48 ore soltanto di brillante combattimento. Il 2 e il 3 corrente ci siamo ancora riavanzati nel bosco di La Caillette e a Vaux, ritornando alle nostre posizioni iniziali.

I recenti fatti d'arme hanno dovuto convincere i tedeschi che si trovano di fronte ad un avversario deciso ormai ad ogni sacrificio e che si differenzia vigorosamente e con successo, poiché le superiorità dei nostri fantaccini sui loro si è dimostrata incontestabile negli ultimi combattimenti e poiché in ogni caso noi continueremo con un accanimento uguale alla loro ostinazione, le posizioni giudicate indispensabili per mantenere la piazzaforte in nostro possesso. — (Stefani)

La furiosa ripresa all'ovest della Mosa

PARIGI, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Argonne un colpo di mano eseguito da noi stamane sulla trincea nemica, presso la strada di Saint Hubert ci ha permesso di far subire sensibili perdite all'avversario e di prendere una ventina di prigionieri. Durante l'attacco effettuato nel settore vicino l'artiglieria ha violentemente cannoneggiato la parte del bosco di Avocourt occupata dai tedeschi. »

« Nella regione di Verdun il nemico dopo una relativa calma nel pomeriggio di ieri ha spiegato una grandissima attività alla fine della giornata e durante la notte. »

« Ad ovest della Mosa un bombardamento di estrema violenza scatenato sulla regione compresa fra Avocourt e Belinécourt è stato seguito da una serie di attacchi con grossissimi effetti sui due salienti principali di questo fronte. Alla nostra destra tutti i tentativi del nemico contro il villaggio di Belinécourt sono stati infranti dai nostri fuochi. In pari tempo il nemico si è accanito al centro contro il villaggio di Haucourt. Dopo ripetuti scacchi e sanguinosi sacrifici, ha preso piede durante la notte nel villaggio che teniamo sotto il fuoco delle nostre posizioni dominanti. »

« Da parte nostra, dopo una breve preparazione di artiglieria, abbiamo lanciato un vivo attacco sboccando dal Reduit d'Avocourt per collegare questo ridotto ad una delle nostre opere situate sui margini del bosco a nord-est di Avocourt. Durante questa operazione, che è pienamente riuscita, abbiamo preso una larga porzione di terreno della Bois Carré e fatto una cinquantina di prigionieri. »

Ad est della Mosa, due attacchi nemici diretti sulle posizioni a nord del bosco della Caillette, non hanno avuto altro risultato che di costare gravi perdite ai tedeschi. Nulla da segnalare sul resto del fronte. » (Stefani)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 6. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese alla fronte occidentale dice:

« Presso Houthulst facemmo esplodere mine, danneggiammo trincee tedesche e bombardammo con successo opere tedesche. L'artiglieria fu attiva a Saint Eloi e Saint Julien. Eseguimmo un efficace bombardamento con grossa artiglieria e causammo numerose esplosioni. » (Stefani)

Brillante assalto degli inglesi a Saint Eloi

LONDRA, 6. — (Ufficiale) Ecco alcuni particolari sull'attacco inglese del 27 marzo:

« Alle ore quattro del mattino, nella regione di Saint Eloi le mine esplodendo insieme e proiettando corone di fiamme su trecento metri di lunghezza, causarono sorpresa nelle trincee tedesche, distruggendo la quarta compagnia ed infliggendo perdite spaventose ad altre due compagnie del 18 battaglione cacciatori della 46.ª divisione di riserva. Contemporaneamente le truppe d'assalto s'impadronirono della linea tedesca di sostegno. La posizione fu immediatamente consolidata; duecento soldati e 5 ufficiali furono fatti prigionieri e furono diretti sulle retrovie. »

« Nella giornata tutti i tentativi di contrattacco fallirono contro la resistenza inglese. » (Stefani)

Il comunicato belga

LE HAGRE, 5. — Il comunicato belga dice:

« Lotta d'artiglieria abbastanza attiva su tutto il fronte durante la notte e specialmente viva oggi contro un settore dell'esercito belga. » (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Ad ovest della Mosa, durante la giornata attività grandissima specialmente per tiro di preparazione dell'artiglieria che fa commettere alla regione di Haucourt. Nel pomeriggio la nostra fanteria manifestò grande attività, prese d'assalto il villaggio di Haucourt e un punto d'appoggio francese organizzato. Facemmo prigionieri 11 ufficiali e 581 uomini.

Sulla riva destra della Mosa nuovo tentativo d'attacco francese contro le posizioni da noi prese il 2 aprile nel bosco di Caillette e a nord-ovest di questo bosco, fu respinto.

Fronti orientale e balcanico. — Nessun avvenimento di speciale importanza. (Stefani)

Telegrammi di Salandra

a Briand e ad Asquith

ROMA, 6. — L'on. Salandra, presidente del Consiglio dei ministri, ha oggi inviato all'on. Briand, presidente del Consiglio della Repubblica francese, il telegramma seguente:

« Il Senato e la Camera dei deputati, adunatisi oggi, hanno appreso da me, con grande soddisfazione, come la delegazione italiana alla conferenza fra gli alleati sia stata accolta con magnifica attestazione di fratellanza dal governo francese, dalla rappresentanza municipale e dalla popolazione di Parigi. Mi tengo perciò autorizzato anche dal Parlamento italiano a rinnovarvi l'espressione della riconoscenza del nostro paese. »

SALANDRA. »

L'on. Salandra ha oggi inviato all'on. Asquith, presidente del Consiglio inglese, il seguente telegramma:

« Il Senato e la Camera dei deputati, adunatisi oggi, mi hanno conferito il gradito incarico di ricambiare alla E. V. il saluto che Ella volle incaricarmi di presentare ai due rami del Parlamento italiano, che è sicuro che la vittoria definitiva della causa della libertà e della giustizia sarà conseguita mediante la salda solidarietà degli sforzi delle nazioni alleate. »

SALANDRA. » (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi

Azioni minori su tutta la fronte

PIETROGRADO, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — Nelle regioni di Riga, di Jacobstadt e di Dwinsk fuoco di fucileria e di artiglieria in alcune località. »

« Sulla Dvina continua lo scioglimento dei ghiacci. »

« A sud della regione di Dwinsk numerosi voli di aeroplani, alcuni dei quali hanno lanciato bombe e hanno tirato con mitragliatrici. Nella regione ad est di Baranovitchi, nella notte del 4, sono stati segnalati Zeppelin. »

« In Galizia, nella regione ad ovest di Tarnopol, un importante distaccamento nemico ha preso l'offensiva, ma è stato respinto dai nostri alla baionetta ed ha abbandonato morti ed un gran numero di feriti presso i nostri reticolati. Nella regione a nord di Lutsk, i nostri elementi hanno occupato il villaggio di Soierzkoytze e i boschetti che lo circondano. »

L'avanzata russa sul Mar Nero

PIETROGRADO, 5. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — Nella regione del Kiorale i turchi, appoggiati dal fuoco dell'incrociatore Breslau, hanno attaccato il nostro fianco destro. Abbiamo respinto il nemico con gravi perdite per esso. Le nostre truppe hanno attaccato nella stessa regio-

ne il centro nemico e si sono impadroniti di una parte delle sue posizioni. Nel bacino dell'alto Tchoroch abbiamo sfogliato il nemico da una serie delle sue posizioni sulle montagne potentemente organizzate. » (Stefani)

Le menzogne dei bollettini ottomani

PIETROGRADO, 6. — (Ufficiale) Il comunicato del quartiere generale ottomano affermando che un trasporto russo avente a bordo truppe e materiale fu affondato presso Batoum, è falso. Soltanto la nave-ospedale Portugal, non recante né truppe né materiale da guerra, fu affondata. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA, 6. — Si ha da Costantinopoli: un comunicato ufficiale dice:

Fronte dell'Irak. — Nessun mutamento.

Fronte del Caucaso. — Scontro di pattuglie in ricognizione. Un incrociatore nemico lanciò cento granate senza efficacia sulla costa presso E-dindik all'ovest di Nogri. Il giorno 3 corrente la nostra flotta bombardò con successo le posizioni nemiche sulla frontiera. I nemici abbandonarono le loro posizioni e si ritirarono. Lo stesso giorno la nostra flotta cannoneggiò e affondò una nave russa carica di munizioni.

La notte dal 3 al 4 l'incrociatore «Mallik» affondò un grande veliero nemico carico di materiale da guerra ed altro materiale e catturò l'equipaggio. (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 6. — Si ha da Vienna: un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Nulla di nuovo. (Stefani)

Il "raid" tedesco dell'altra notte sulle coste nord-est dell'Inghilterra

LONDRA, 6. — Il Ministero della guerra comunica che il raid aereo della notte scorsa sulle coste al nord-est dell'Inghilterra fu effettuato, a quanto sembra, da tre Zeppelin. Il primo apparve dalle ore 9 alle 10, ma fu messo in fuga dalle nostre artiglierie di difesa, dopo aver lanciato cinque bombe, che non causarono alcun danno. Numerosi osservatori affermano che lo Zeppelin fu colpito da una granata.

Il secondo Zeppelin apparve in altra località verso le 10.15. Sebbene esso volasse per qualche tempo nei dintorni di questa località, non lanciò alcuna bomba.

Il terzo Zeppelin effettuò un attacco contro una terza località, ma nonostante abbia lanciato parecchie bombe, non causò nessun grave danno. Il totale delle bombe lanciate fu di 24 esplosive e 21 incendiarie, che uccisero un fanciullo e ferirono cinque bambini, due uomini e una donna. Nessun danno militare. (Stefani)

BASILEA, 6. — Si ha da Berlino:

Dirigibili della marina attaccarono nella notte dal 5 al 6 la località nei dintorni di Whitley a nord di Hull e nella regione di Leeds. (Stefani)

Il secondo Zeppelin abbattuto

LONDRA, 6. — (Camera dei Comuni) — Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il sottosegretario di Stato alla guerra, Tennant, dice che si trovò a terra, su un punto della costa orientale, una copia carbonata del radiotelegramma inviato al comandante di uno Zeppelin la notte da venerdì a sabato, annunciante che la sua nave fu colpita da un proiettile. E' noto che un altro Zeppelin, «L. 15», fu abbattuto la stessa notte. Tennant aggiunge che il Ministero della guerra possiede un nuovo aeroplano di difesa che supera le dimensioni ordinarie e si spera che permetterà di proteggere il paese nel modo più efficace. (Stefani)

La discussione al "Reichstag"

L'urto della massa russa

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino: (Reichstag) Spohn del centro approvò le dichiarazioni del Cancelliere. Dice che i nemici si accordarono nella conferenza di Parigi per la distruzione della Germania. Ma la Russia e la Francia non avanzarono contro di noi, finché noi e l'Austria-Ungheria formeremo un baluardo contro l'urto della massa russa.

Critica gli Stati Uniti, favorevoli ora all'Inghilterra per la guerra coi sottomarini. Fa voti di una intima unione con l'Austria-Ungheria. Conclude sostenendo che la guerra odierna deve assicurare la posizione di potenza mondiale alla Germania.

Ebert, socialista, dice che il Cancelliere espose la situazione chiaramente. Nessuno può vincere la Germania. Purtroppo i socialisti degli altri paesi non mostrano desiderio della pace. Noi, aggiunge, difendiamo la pace ed insieme gli interessi vitali dell'industria tedesca. E' contrario alle annessioni delle terre straniere, ma favorevole alla guerra coi sottomarini imposta alla Germania dai piani inglesi, come misura di conservazione. Si devono rispettare per altro i diritti dei neutrali. (Stefani)

La fandonia d'una proposta britannica all'Olanda

L'AA, 6. — Il Ministro degli esteri dichiara completamente falsa l'affermazione pubblicata dal «Svinska Tagbladet» riprodotta dalla stampa olandese, secondo cui il governo britannico avrebbe suggerito al Governo olandese di permettere il passaggio dello esercito inglese attraverso il territorio olandese. (Stef.)

Grande acquisto di grani da un comitato degli alleati

Una dichiarazione sul reclutamento

LONDRA, 6. — (Camera dei Comuni) Asquith dichiara che un Comitato fu incaricato di effettuare gli acquisti del grano a nome degli alleati a conclusione importanti contratti in Australia, comprando da 5 a 800 mila tonnellate di grano. Naturalmente, a causa delle condizioni del tonnellaggio, il trasporto di tali quantità richiede un lasso di tempo relativamente considerevole.

Asquith fa questa breve dichiarazione:

« Il Governo sta esaminando la cifra delle reclute già ottenute e che possono ancora ottenersi con l'attuale sistema di reclutamento. Quando avrà anche stabilito la cifra degli effettivi ritenuti indispensabili e considerata sotto tutti gli aspetti la situazione, trarrà, sotto la sua responsabilità, la conclusione che s'imponga, e che del resto annuncerà al Parlamento prima di Pasqua. » (Stefani)

La guerra sul Tigri

LONDRA, 6. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice:

« Il mattino del 5 aprile le truppe britanniche sul Tigri s'impadronirono della posizione vincitrice turca di Um el Hanneh. Le operazioni continuano in modo soddisfacente. » (Stefani)

I greci che protestano

LONDRA, 6. — Il Daily Mail ha da Atene: Il partito venizelista organizza un grande comizio di protesta contro il governo che permette ai bulgari di occupare i villaggi della Macedonia greca, malgrado la promessa di Rodostofoff. (Stefani)

Per l'estensione del servizio militare obbligatorio in Inghilterra

LONDRA, 6. — Il Daily Chronicle annuncia che Asquith presiederà oggi il Consiglio dei ministri ove si discuterà specialmente la situazione degli uomini coniugati arruolati e la domanda dell'estensione del servizio obbligatorio a tutti gli uomini coniugati. (Stefani)

I premi agli eroi dell'Accademia di Francia

PARIGI, 6. — L'Accademia di Francia decise di riservare tutti i premi da conferirsi nel 1916 ai morti in guerra e feriti nei combattimenti. (Stef.)

Vapori affondati

LONDRA, 6. — Il vapore «Zeut» di 4000 tonnellate, già menzionato, fu affondato da un sottomarino tedesco senza reavviso, la notte scorsa. Il capitano e nove uomini dell'equipaggio sono salvi; 50 sono annegati. (Stef.)

Dottor ISIDORO FORLANI, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

G.B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON

CASA FONDATA NEL 1867

UDINE - Piazza Mercatino nuovo - UDINE

Thermos - Bicchieri tascabili

Penne stilografiche

Coniugi soli

cercano prontamente in centro o alla periferia della città un appartamento con o senza mobiglio in piano terra o primo piano.

Scrivere sub a Petricig, Via Aquileia 49, città.

Casa di Cura

del cav. dott. A. Lavarenzi

per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Radioscopia-Radiografia-Radioterapia

Consultazioni dalle 11 alle 14 (gratuite per i poveri)

Via Treppo 12

UDINE L. MARCHI p.v.e.n.d.

Casa fondata dal 1882

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata lingerie da Signora

Corredi da sposa e Casa

Premiato con diploma d'Onore

Si ricercano operaie oneste e apprendistato

MAGAZZINO MANIFATTURE

F.lli CLAIN & C.

UDINE — Via Paolo Cenciari 5 — UDINE

Grande assortimento sempre pronto di:

LENZUOLA e FEDERE da campo	ASCIUGAMANI spugna, filo, cotone
VESTAGLIE per sig. Medici e Farmacisti	TOVAGLIE e TOVAGLIOLI in tutti i prezzi e misure
CAMICIOTTI per infermieri	STROFINACCI cotone e canape
CAMICIE per Feriti	COPRILETTI bianchi e colorati
BRACCIALI Croce Rossa	
PANNI e SAGLIE grigio-verdi in lana e cotone	

Assume qualsiasi forniture

Sempre riccamente assortito in Stoffe lana e seta per Signora

Serafini Costantino

FABBRICA e MAGAZZINI

MOBILI

in ogni stile

APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI, VILLE SEMPRE PRONTI — ARREDAMENTI PER NEGOZI

UDINE — Grazano - Via Antonio Andreotti, N. 2 — UDINE

Telef. 95 (Dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Pagamenti a pronti

Presso il

GARAGE "FIAT"

(VIA VIOLA - PORTA VENEZIA)

continuano sempre i Corsi accelerati per Conducenti automobilisti

Premiata Sartoria

Civile e Militare

Alla «CITTÀ DI PARIGI»

Grande Assortimento Stoffe Estere e Nazionali

Abbigliamenti completi - Impermeabili

MARTINI & VISENTIN

UDINE - Via Bellini - Piazza VIII. Em.

CASA DI CURA SPECIALE

Consultazioni - Gabinetto di Fotofototerapia per le malattie

Segrete - Vie urinarie e della pelle

con annesso Istituto Fisioterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Prof. P. BALLICO

Medico Specialista - Docente di Dermosifilopatia della R. Università di Bologna

Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2031-32, telef. 780

UDINE: Consultazioni tutti i sabati ore 8-12, via Calzolari 7, (vicino al Duomo).

DEPOSITO OLIO

di qualsiasi qualità

OLIVA MISTO SEMI e BRUCIO

Vendita al minuto e all'ingrosso

Servizio speciale per militari in latte da 1, 2, 5 e 10 litri

Udine - Via Mercerie N. 6 - Udine

Servizio a domicilio

DITTA A. MORASSUTTI

Inserzioni

a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Pace — ALESSANDRIA, Corso Roma 11 — BERGAMO, Viale Stazione, 21 — BIELLA, Via Cavallotti 13 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — GHEMUNA, Via Garibaldi — INVERIGO, Piazza S. Maria Novella, 10 — LOMBARDIA, Piazza Fontana — ROMA — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via S. Paolo 11 — MONZA, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 6 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 21 — VERONA, Via Valerio Gattullo 6 — FIRENZE, Via dei Pansani, 11 — GENOVA

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0,50. III pagina L. 1,50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

PREMIATE COLTELLERIE MASUTTI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Deposito

RASOI di sicurezza Gillette, Auto-Strop, Ideal, Star
RASOI comuni inglesi Solingen, Maniago
FORBICI da Sarti, parrucchieri, ricamo, vigna, toilette
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli
LAME vere Gillette, Auto-Strop, Star ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolari
Caramelle, allume, magnesia, saponi, levatappi, rompi-
noci, posaterie, lucchetti

Sconto ai rivenditori

Arrotatura e vendita OGGETTI DI CHIRURGIA

PROFUMERIE: Atkinson, Bertelli, Brieschi, Bortolotti, Banfi, Coti,
Erasmie, Genevois, Migone, Milani, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia

SARONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida e
bianca, fa sparire le rughe,
le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

DELL'EFFICACIA delle PILOTTE HALSEN

del Generale Comm. G. GORNARO

«Le Pillette Halsen pur non contenendo sostanze
erofiche, ma solo sostanze alimentari convenienti-
mente estratte ed elaborate, sono efficacissime su-
che nel caso più ribelle ad ogni altra cura, e sono
tollerate in ogni stagione.
Sono l'ideale dei medicamenti contro l'asma,
la tosse, la nevralgia ed il rachitismo.
Sono il migliore dei ricostituenti finora noti.
» Firmato:
» Dott. Comm. PAOLO DE VESCHI »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bossolo, Diret-
tore della Clinica Medica della Università di Torino
Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pub-
blicare, che: «dopo aver constatato i componenti ed
il metodo di preparazione delle Pillette Halsen, vol-
gentemente sperimentate nei malati ambulanti che
ricorrono alla sua clinica per la cura, e che gode
tali prove riuscite felicemente in una nella sua clinica
tela privata ».
Esigete su ogni flacone la marca depositata della Ditta
A. MANZONI & C.

Oltre dieci anni di continuo successo
nelle Tossi e nei catarri

Sono eroiche le inalazioni
continue di

Laringiti * * *
Bronchiti * * *
Bronco-Pneumiti * * *
Alveoliti * * *
Tisi * * *
Opuscolo illustrativo
gratis

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

AMIDO BANFI

Macca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Guanti di lana a distruzione dei SOCCI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, Via
S. Paolo - Roma, Via di Pietra 21 - Genova, Fontane
Marose.

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flaconi
contagocce e in Fiala 1/2 cc. e 2 cc. grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto
completamente utilizzabile si da spiegare le sue proprietà ricostituenti,
toniche emetopetetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introdu-
zione; è assolutamente indolore.
Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro prepa-
rato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale

premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI & C.
MILANO - Cordusio - (Palazzo Borsa) - MILANO



Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la
perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS
Progressiva è meravigliosa per ridare ai capelli grigi e
bianchi, siano essi rudi e folli oppure essi o minutissimi, ed
alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.
L'ACQUA SALLÉS istantanea è preparata specialmente per
colorare il viso ed i capelli grigi, bruno-rossi o neri. Una
due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole
sua efficacia, hanno posto al di sopra di tutte le tinture a nuovi preparati, qualunque essi siano.
E. SALLÉS FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACIARI.

CHIANTI VANNUCCI

delle fattorie di Petrognano proprietà F.lli Vannucci

SAMMONTANA (Montelupo Fiorentino)

in fiaschi Toscanelli e damigiane Originali

Depositari e Concessionari esclusivi per l'Italia e la Svizzera

A. Dirlani & Amaro Nessi

UDINE, - Via Palestro, 20

Vermouth, Marsala, Vini di lusso ecc. ecc.

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare
l'appetito. — L. 1,50 cadauno, franco per
tutto il Regno L. 1,60. — Vendita all'in-
grossa ed al minuto alla Ditta A. MAN-
ZONI & C. Milano, S. Paolo 11.

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone Lire 4

Idem per posta „ 5

Quattro flaconi „ 16

Franco di porto nel Regno

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7

TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE"

Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITAR

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori com-
merciali in genere - Stampati per
amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernis-
simi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono
un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro
tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.